



Club Alpino Italiano  
Sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10



[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)

# CIASPOLE IN APPENNINO

ALLA RICERCA DELLA NEVE IN UN INVERNO AVARO DI PRECIPITAZIONI

## Anello della Majelletta

Dal parcheggio dell'Albergo Mamma Rosa al Blockhaus



*Sullo sfondo Cima delle Murelle e Monte Acquaviva*

- DATA ESCURSIONE:** Domenica 16 febbraio 2020  
**RITROVO:** ore 7.15 (con auto proprie), Ascoli Piceno, parcheggio davanti al mercato coperto di via Recanati  
**PARTENZA:** Albergo Mamma Rosa  
**DISLIVELLO:** 650 m circa  
**LUNGHEZZA:** 10 km circa  
**DIFFICOLTA' TECNICA:** E  
**DURATA:** 5,00 h c.ca  
**ACCOMPAGNATORI:** Nicola Angelini e Marcello Nardoni

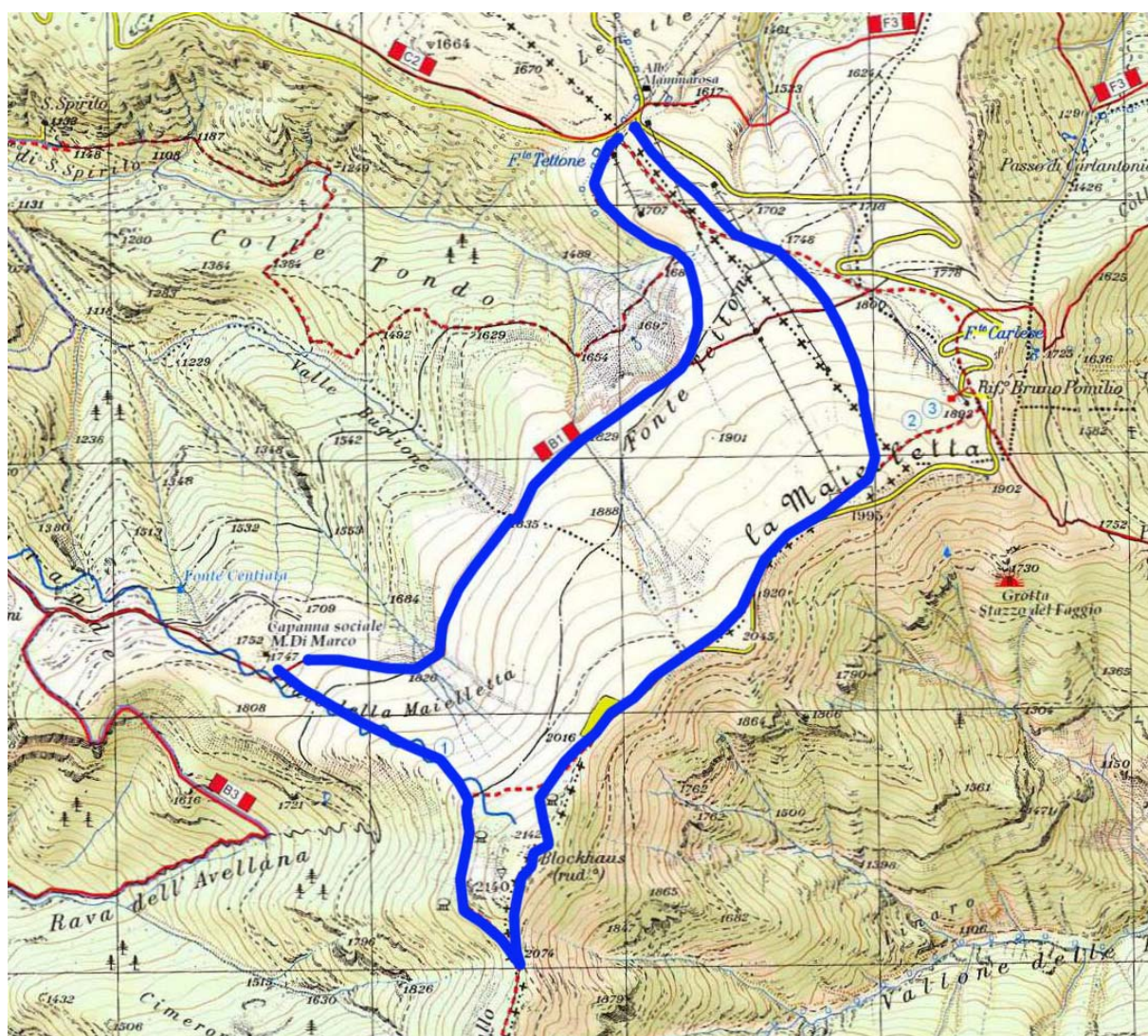
Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)



### L'itinerario

Con la speranza che questo strano inverno ci garantisca neve sufficiente per utilizzare le nostre racchette da neve (ciaspole) proponiamo un anello escursionistico in località Majelletta. Si parte dal parcheggio davanti al ristorante albergo "Mamma Rosa" utilizzato dagli sciatori che frequentano le locali piste da sci. Nel primo tratto si costeggiano gli impianti di risalita fino a raggiungere la cresta che scopre il magnifico versante nord-ovest della Majella con una bella vista sulla Cima delle Murelle e sul Monte Acquaviva. Si segue la larga cresta in salita fino a raggiungere l'altarinò della Madonna della neve dove inizia il sentiero che normalmente viene percorso quando non c'è la neve. Da qui si sale il breve ripido tratto che conduce alla cima del Blockhaus dove ancora resistono i resti del vecchio fortino.

Si prosegue in discesa per la cresta sud fino ad incrociare il sentiero che aggira il Blockhaus sul lato ovest. Lo si percorre indovinandolo tra i pini mughi (uno sguardo al gps è di conforto). Prima di riprendere la cresta di salita si scende per comodo pendio al Rifugio Di Marco (Stazzo di Caramanico) e di qui si traversa il versante mantenendosi al limite del bosco fino a rientrare alla base degli impianti da sci.



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)



## Informazioni varie

### IL BLOCKHAUS

Con questo termine si individua una delle cime della Majella, che geograficamente è il secondo rilievo dell'Italia peninsulare per altezza sul livello del mare. La montagna della Majella non appartiene alla catena appenninica poiché non appare allineata, come si conviene, alle altre cime che attraversano questa porzione dell'Italia. La natura geologica rivela l'appartenenza alla piattaforma apula, ciò che resta di quel promontorio calcareo della zolla africana in fase di consunzione e che costituisce la parte emersa della Puglia e la parte sommersa del mare Adriatico.



I resti del fortino

Nelle giornate in cui l'aria è trasparente, dalle cime orientali come il Blockhaus, si vede a occhio nudo il Gargano, l'altro rilievo della stessa piattaforma analogo alla Majella per costituzione e origine.

La cima del Blockhaus è un altopiano alto 2142 m. s.l.m.

**Blockhaus** è un termine in lingua tedesca, riconducibile alla dominazione asburgica del meridione. Significa casa di roccia, ed è il nome usato per chiamare i fortini militari che l'esercito italiano costruì come avamposto per contrastare il brigantaggio post-unitario che si diffuse in alcune province meridionali dell'Italia. I blockhaus, così li troviamo trascritti nei documenti dell'epoca, erano diffusi nelle montagne abruzzesi per combattere il fenomeno nei luoghi frequentati dai fuorilegge al fine di isolarli e impedire a questi di frequentare i centri abitati. Sul pianoro di questo rilievo è rimasta la base in pietra della costruzione a planimetria rettangolare, della parte restante non c'è traccia, s'immagina che potesse essere fatta di legno, materiale utilizzato nella costruzione di altri fortificati diffusi per motivi



Il rifugio Di Marco

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**



analoghi nelle montagne limitrofe. La costruzione risale al 1863-64 ed è rimasta in funzione fino al 1866-67.

La posizione della costruzione era strategica: al centro di un piccolo altopiano con bordi acclivi, l'osservazione era agevolata dalla vegetazione arbustiva di pino mugo, che permetteva di vedere ricoveri, stazzi, pascoli e sentieri di collegamento tra la montagna e i centri abitati della zona.



Flora della Majelletta

### Informazioni utili

#### Equipaggiamento

Sono indispensabili gli scarponi ed equipaggiamento invernale. Portare con sé un ricambio completo (meglio se una tuta), da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

#### Regole e consigli

Le escursioni propongono itinerari privi di specifiche difficoltà, ma adatti a coloro che sono abituati a fare esercizio fisico.

Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori, evitando di uscire dai sentieri.

Al momento della partenza da Ascoli, cercare di ridurre al minimo il numero delle auto necessarie per lo spostamento fino al luogo di partenza dell'escursione.

**Attenzione: Leggere attentamente il Regolamento Escursioni, scaricabile dal sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it).**